

Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.  
C.F. e P.IVA 0127051066  
Via Caruscino, 1 - 67051 Avezzano (AQ) –  
Iscrizione nr. 01270510660 del Reg. delle Imprese de L'Aquila  
Cap. Soc. Euro 26.419.100,00

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE al Bilancio d'esercizio 2013

### *Gentili Consiglieri,*

a premessa della relazione di bilancio nonché della relativa documentazione allegata di seguito si riporta una sintesi delle attività poste in essere nonché dei principali fatti che hanno caratterizzato il primo semestre 2014.

La fondamentale attività avviata dal nuovo Consiglio di Gestione e dalla Dirigenza aziendale è stata quella riguardante la riattivazione della fatturazione, unica fonte di sopravvivenza del CAM SpA. A tal riguardo a causa di tutti gli atti giudiziari elevati dai diversi fornitori (più di centocinquanta decreti ingiuntivi) i vari istituti bancari avevano, negli ultimi mesi del 2013, interrotto ogni tipo di rapporto con l'azienda. Si è quindi provveduto a ridefinire una stretta collaborazione con i diversi istituti ricostruendo ed adeguando il sistema di bollettazione e generando la fatturazione degli ultimi due quadrimestri del 2013 nel mese di maggio 2014. Particolarmente positiva in tale periodo è risultata la sentenza n.22/2014, del 26/02, che ha sospeso una procedura esecutiva di un fornitore ritenendo il CAM Ente pubblico, considerata la sua struttura societaria, sia il meccanismo di controllo delle attività, sia infine, la finalità della sua azione di indubbio rilievo pubblicistico. Tale sentenza è in linea con la pronuncia del Tribunale di Avezzano, che ha rifiutato la domanda di concordato in continuità presentata nel giugno 2013 non riconoscendo, di fatto, al CAM SpA il possesso dei requisiti necessari per l'accesso alle procedure della Legge fallimentare e quindi confermato la sua natura pubblica.

Contestualmente a tale attività si è avviato un processo di efficientamento delle risorse umane attraverso una riorganizzazione del personale al fine di monitorare più puntualmente alcuni aspetti della gestione ordinaria (recupero crediti con l'istituzione di un apposito ufficio, rilevazione dei consumi, individuazione delle utenze sommerse, accorpamento dell'ufficio tecnico).

Inoltre sempre nel corso del primo semestre 2014 si è continuato con la gestione improntata al contenimento di alcune componenti di costo (personale, azzeramento del ricorso all'esterno per alcune attività di processo, maggiore attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi) che hanno, di fatto comportato l'abbattimento dei costi operativi esternalizzati. Per quanto riguarda invece l'annoso problema della tariffa l'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio Idrico Integrato) a fine 2013 ha riconosciuto un incremento tariffario di oltre il 13% (già in applicazione agli utenti) elevabile al 19% al termine di una ulteriore istruttoria in corso di espletamento.

Entro il 30 giugno si è conclusa la revisione tariffaria relativa agli anni 2009-2011 dalla quale CAM SpA si aspetta di ottenere il riconoscimento di un ulteriore adeguamento tariffario.

Per quanto riguarda la gestione del debito pregresso il Consiglio di Gestione con proprio atto ha approvato un piano di risanamento delle diverse posizioni debitorie verso i fornitori, che prevede l'aggregazione dei fornitori stessi per gruppi in relazione all'ammontare del debito. Al 30 giugno è stato concluso oltre il 60% delle transazioni. Tale risultato parziale ha comportato, al 30/06, una sopravvenienza attiva di oltre centosessantamila euro per l'esercizio 2014.

È evidente l'importanza di tale risultato in quanto il proseguimento di azioni legali, di ostacolo all'ordinaria funzione di incasso delle fatture per i servizi resi all'utenza comportava, da un lato l'impossibilità di far fronte a qualsiasi impegno economico nei confronti di chiunque (fornitori, dipendenti, banche, ATO, erario...) e, soprattutto impedendo di garantire il corretto svolgimento del Servizio Idrico Integrato al quale la nostra Società è chiamata ad adempiere;

dall'altro, non assicurando né accelerando la soluzione delle controversie in essere avviate con lo scopo, legittimo, di vedersi riconoscere il pagamento di quanto di propria spettanza.

Di fondamentale importanza e certamente determinante per il risanamento della società sono state le attività avviate successivamente al 22 febbraio 2014 e riguardanti la procedura di certificazione debiti/crediti. Si evidenzia al riguardo che pur essendo sempre stata richiamata tale procedura nel corso degli ultimi due anni, soprattutto a causa dell'iniziativa di ricorrere al Concordato in Continuità, mai ufficialmente si era ottenuta l'autorizzazione da parte del Ministero competente alla certificazione. A tal riguardo si riporta integralmente la comunicazione del 27/06/2014 inviata via pec dalla Piattaforma di Certificazione: "Gentile utente, La informiamo che al fine di ottemperare a quanto prescritto dall'art.27, comma 2, del DL. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89 del 23/06/2014, la sua registrazione alla Piattaforma per la certificazione dei crediti è stata modificata. **In particolare, tale modifica Le consentirà di certificare, su istanza del creditore, i debiti certi liquidi ed esigibili**". È evidente che tale possibilità come previsto dalla Legge consentirà alla società di gestire l'intera situazione debitoria con maggiore "tranquillità" e su un arco temporale di possibile gestione. In altri termini si può affermare che tale procedura, considerando che ad oggi il CAM SpA è una società in affidamento cosiddetto "in house providing", rappresenta concretamente una "luce" di ripresa che lascia ben sperare sulla possibilità concreta di onorare un piano vero di ristrutturazione del debito.

Non secondarie sono inoltre risultate le transazioni concluse con i gestori SACA e Gran Sasso Acque, effettuate nel mese di marzo-aprile 2014, che oltre a fissare alla data di transazione l'applicazione delle tariffe corrette, consentiranno il recupero tariffario dei mancati ricavi. Nello stesso periodo sono state avviate le procedure di transazione con Unicredit, Burgo Energia e Enel ancora in corso in considerazione degli esiti della certificazione sopra enunciati.

Dal secondo semestre 2013 ad oggi particolare attenzione è stata attribuita alla gestione degli impianti di depurazione ricadenti in particolare nella piana del fucino. Dalle analisi effettuate dall'ARTA su corpi idrici superficiali e su alcuni scarichi di impianti si è infatti riscontrata la presenza di salmonella. A tal riguardo, nei limiti strutturali e tecnici degli impianti in gestione, si è quindi provveduto ad intensificare la verifica ed il controllo degli impianti di depurazione con scarico nella piana del Fucino. Tale attività è stata condotta dedicando il massimo delle risorse umane disponibili e costituendo squadre operative dedicate.

Di particolare ulteriore rilievo in tale settore, considerate le progettazioni poste in essere nel corso dell'anno 2013 dall'ufficio tecnico del CAM SpA coordinate dalla Dirigenza, è il riconoscimento da parte della Regione Abruzzo (Deliberazione di Giunta Regionale n.196 del 24/03/2014 e n.385 del 19/05/2014 di oltre 9 milioni di euro d'investimento sull'adeguamento degli impianti in gestione.

Per quanto riguarda invece la redazione del bilancio riguardante l'esercizio 2013, specificata nei paragrafi che seguono e nella documentazione a corredo della presente relazione, si evidenzia che il ritardo accumulato è d'attribuire, come tra l'altro sopra evidenziato e come riscontrabile dall'ampia documentazione agli atti della società, dalla notevole mole di lavoro svolta per riattivare il sistema di fatturazione, considerata la difficile situazione economico-finanziaria in cui si è venuta a trovare la società all'inizio dell'anno, nonché all'assorbimento richiesto a tutta la struttura tecnico-amministrativa per la determinazione dei dati necessari all'adeguamento tariffario comprensivo dell'aggiornamento dell'importante strumento di pianificazione e programmazione del Piano D'Ambito tra l'altro ridotto, su indicazione dell'Autorità preposta, quasi del 50%.

## LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELLA GESTIONE

Le delibera del Commissario Unico Straordinario n. 3 del 28/05/2013 ha approvato il Vincolo ai Ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta ( $\theta$ ) per gli anni 2012 e 2013. Successivamente la delibera del Commissario Unico Straordinario n. 12 del 17 dicembre 2013, che richiama la

precedente, approva il PEF. Le due delibere citate evidenziano il cambio di procedura intercorso ed inerente la determinazione della tariffa in applicazione agli utenti del SII.

Pertanto la redazione del bilancio 2013 ha tenuto conto:

- ✓ Della nuova metodologia tariffaria imposta dall'AEEG con delibera n. 585/2012/R/Idr "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio MTT per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012/2013".

Per quanto attiene alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni e ai costi per spese incrementative su beni di terzi sostenuti con autofinanziamento a carico del gestore si riportano i riferimenti relativi alle deliberazioni:

Della AEEG che stabilisce nella delibera n. 585/2012/R/idr art. 23 dell'allegato "A" che vengono riconosciuti in tariffa solo gli ammortamenti eseguiti in base alla vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespiti.

Sulla base di queste indicazioni l'Azienda ha ritenuto pertanto di:

- ✓ ammortizzare i cespiti secondo i criteri riconosciuti dall'Autorità;
- ✓ riclassificare e allocare le manutenzioni straordinarie tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzarle in base alla vita utile del bene al quale si riferiscono come richiesto sia dalla Regione che dall'Autorità. L'azienda annualmente dovrà riportare i dati di bilancio, e nello specifico le movimentazioni intervenute nei cespiti ammortizzabili, in base ad una stratificazione temporanea dei valori storici distinta per determinate categorie di voci.

I principi cardine del nuovo metodo di fatturazione sono il VINCOLO AI RICAVI DI RIFERIMENTO VRG attraverso il quale è stabilito il principio della garanzia dei ricavi, ossia l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e d'investimento e il TETA ossia l'incremento tariffario o moltiplicatore che deve essere applicato all'articolazione tariffaria per ottenere la copertura del VRG.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di esercizio di € **299.613,07** prima delle imposte che, calcolate per un valore di € **275.458,79**, determinano un utile netto di € **24.154,28**.

## INVESTIMENTI

Nel corso del periodo in esame sono stati realizzati investimenti per complessivi euro **1.684.600** suddivisi tra immateriali e materiali, che al netto delle relative quote di ammortamento, comportano una variazione esplicitata nel seguente prospetto:

immobilizzazioni immateriali	€ 2.010.757
immobilizzazioni materiali	€ -326.157

Sono stati realizzati investimenti nel rispetto di quanto programmato nel piano degli investimenti e di quanto richiesto straordinariamente dai Comuni gestiti. Sono stati totalmente autofinanziati dall'azienda.

## Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Per quanto riguarda il VALORE DELLA PRODUZIONE, che ammonta a euro **19.401.360** va rilevato che:

in seguito all'attuazione della nuova tipologia tariffaria che passa dall'applicazione della tariffa in base al metodo normalizzato (MNT) ad una tariffa transitoria (M.T.T) è stato inserito in bilancio la voce di ricavo (VRG) secondo il quale è stabilito che al gestore è riconosciuta la copertura dei costi di gestione.

Infatti ai sensi di quanto previsto all'Art. 6 della Delibera 585/2012/r/ldr e ss.mm.ii, l'Ente d'Ambito determina e approva il "vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario **teta** che il gestore è tenuto ad applicare per il 2012 e il 2013".

Nel corso dell'esercizio 2013 la tariffa media TRM è stata aumentata del tasso di inflazione programmato DPEF (2010-2013) dell'1,5% così come autorizzato dall' Ente d'Ambito con nota prot. 58/22.01.2013.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono aumentate del **14%** e in valore assoluto di € **2.092.441**.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel corso del 2013 hanno subito una riduzione pari a € 528.078, passando da € 2.486.858 del 2012 a € 1.958.780 del 2013.

L'importo, ancorchè consistente, si è ridotto in quanto si è fatto ricorso in misura minima al supporto esterno dei noli e agli affidamenti alle ditte e sono stati realizzati lavori quasi esclusivamente con risorse umane e materiali dell'azienda.

Tale valore, inoltre, risulta perfettamente in linea con quello indicato nel Piano degli Interventi validato da ANEA in occasione della revisione tariffaria 2014-2015. E' infatti previsto, nel citato P.I., analogo importo annuale per tutta la durata della Convenzione, oltre agli specifici stanziamenti per nuovi investimenti.

Al riguardo si precisa che:

è stato tenuto in considerazione il VRG provvisorio deliberato nella sua misura prudenziale (il VRG provvisorio massimo per il 2013 è pari a € 17.943.340), appostando fatture da emettere per il raggiungimento dello stesso, nella misura di € 2.550.579.

La tabella che segue, ripresa dalla nota integrativa, riporta le singole voci dei costi della produzione e li raffronta a quelli dell'anno precedente evidenziando i saldi nella sezione apposita.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	236.353	480.456	(244.103)
Servizi	8.061.556	9.610.217	(1.548.661)
Godimento di beni di terzi	2.377.406	2.417.501	(40.095)
Salari e stipendi	4.502.163	4.966.618	(464.455)
Oneri sociali	1.435.126	1.638.815	(203.689)
Trattamento di fine rapporto	315.354	393.319	(77.965)
Altri costi del personale	152.434	236.780	(84.346)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	411.667	411.667	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.530.169	1.369.872	160.297
Svalutazioni crediti attivo circolante	120.000	1.515.822	(1.395.822)
Variazione rimanenze materie prime	175.691	20.686	155.005
Oneri diversi di gestione	330.078	607.901	(277.823)
	<b>19.647.997</b>	<b>23.669.654</b>	<b>(4.021.657)</b>

Come si evince dalla stessa i COSTI PER LA PRODUZIONE sono diminuiti del **17%** e passano da € 23.669.654 a **19.647.997**, con una diminuzione che in valore assoluto è pari a € 4.021.657. Va detto che il risultato 2012 risentiva anche di una svalutazione dei crediti pari a € 1.515.822 ma pur nettando il risultato raggiunto di tale voce, nonché di una riduzione di circa 320 mila

euro dei costi energetici le economie risultano comunque importanti e sono oltre i 2,3 milioni di euro.

**MOL o EBITDA:** il margine operativo lordo passa da - € 2.481.569 a € 1.815.199 dunque diventa positivo e, per il 2013, ha una incidenza sul valore della produzione pari al 9 %.

Il risultato prima delle imposte passa da - € 8.477.542 a € 299.613

La differenza tra Proventi ed Oneri finanziari chiude con un saldo netto passivo e passa da € 614.317 del 2012 agli attuali € 742.247, con un peggioramento che, in valore assoluto, è pari a € 128.110. La motivazione sottesa a tale peggioramento risente principalmente negli interessi vs Erario e Vs fornitori, per dilazione di pagamenti.

### **Costo del personale**

Il costo del lavoro si riduce in modo sensibile, passando da € 7.235.532 del 2012 a € 6.405.077 del 2013 con un abbattimento di € 867.447. I fatti aziendali sottesi a tale riduzione risiedono nel mancato rinnovo del contratto a 12 dipendenti con contratto di lavoro a termine e nella razionalizzazione di voci accessorie della retribuzione come gli straordinari che sono stati ridotti da 16.349 ore a 6.271 con evidenti ricadute positive sul costo complessivo.

E' inoltre da annotare che, ricompreso nel costo del personale 2013, vi è anche la voce relativa al premio di produzione non presente tra i costi dell'esercizio 2012. Ciò comporta un risparmio effettivo tra 2012 e 2013 di € 983.827.

**Costo del Lavoro su Ricavi:** Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2012</b>
33,01%	40,44%

## **ANALISI DI BILANCIO**

Si forniscono di seguito i principali indici utilizzati dalla dottrina per le analisi di bilancio. Preliminarmente si è provveduto a riclassificare lo stato patrimoniale con il criterio della liquidità decrescente ed il conto economico secondo lo schema del valore aggiunto. Dai dati come sopra riclassificati sono stati estratti i seguenti principali indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	2013	2012	DIFFERENZA
ricavi delle vendite	17.077.263,00	14.984.822,00	2.092.441,00
incr. Imm. Lav interni	1.958.780,00	2.486.858,00	- 528.078,00
altri ricavi e proventi	365.317,00	419.044,00	- 53.727,00
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>19.401.360,00</b>	<b>17.890.724,00</b>	<b>1.510.636,00</b>
costi materie prime	236.353,00	480.456,00	- 244.103,00
costi per servizi	8.061.556,00	9.610.217,00	- 1.548.661,00
godimento beni di terzi	2.377.406,00	2.417.501,00	- 40.095,00
variazione rimanenze	175.691,00	20.686,00	155.005,00
oneri diversi gestione	330.078,00	607.901,00	- 277.823,00
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>11.181.084,00</b>	<b>13.136.761,00</b>	<b>- 1.955.677,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.220.276,00</b>	<b>4.753.963,00</b>	<b>3.466.313,00</b>
costo lavoro dipendente	6.089.723,00	6.842.213,00	- 752.490,00
accantonamento TFR	315.354,00	393.319,00	- 77.965,00
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.815.199,00</b>	<b>- 2.481.569,00</b>	<b>4.296.768,00</b>
ammortamenti e svalutaz	2.061.836,00	3.297.361,00	- 1.235.525,00
contrib c/capitale	-	-	-
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>- 246.637,00</b>	<b>- 5.778.930,00</b>	<b>5.532.293,00</b>
proventi finanziari	94.062,00	198.799,00	- 104.737,00
oneri finanziari	836.489,00	813.116,00	23.373,00
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>- 742.427,00</b>	<b>- 614.317,00</b>	<b>- 128.110,00</b>
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>- 989.064,00</b>	<b>- 6.393.247,00</b>	<b>5.404.183,00</b>
proventi straordinari	1.288.677,00	41.569,00	1.247.108,00
oneri straordinari		2.125.864,00	- 2.125.864,00
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>1.288.677,00</b>	<b>- 2.084.295,00</b>	<b>3.372.972,00</b>
<b>REDDITO PRIMA delle IMPOSTE</b>	<b>299.613,00</b>	<b>- 8.477.542,00</b>	<b>8.777.155,00</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	275.459,00	67.586,00	207.873,00
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>24.154,00</b>	<b>- 8.545.128,00</b>	<b>8.569.282,00</b>

STATO PATRIMONIALE A LIQUIDITA' DECRESCENTE			
STATO PATRIMONIALE	ANNO 2013	ANNO 2012	DIFFERENZA
<b>ATTIVITA'</b>			
liquidità immediate	2.839.145,00	260.386,00	2.578.759,00
liquidità differite	39.231.981,00	33.498.635,00	5.733.346,00
magazzino	542.862,00	742.541,00	- 199.679,00
ratei e risconti	1.250.434,00	550.670,00	699.764,00
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>43.864.422,00</b>	<b>35.052.232,00</b>	<b>8.812.190,00</b>
immobilizzaz finanz			
immobilizzaz materiali	27.694.359,00	28.020.516,00	- 326.157,00
immobilizzaz immater	21.501.647,00	19.490.890,00	2.010.757,00
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>49.196.006,00</b>	<b>47.511.406,00</b>	<b>1.684.600,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>93.060.428,00</b>	<b>82.563.638,00</b>	<b>10.496.790,00</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
debiti finanziari a breve	1.748.761,00	334.563,00	1.414.198,00
altri debiti a breve	2.785.419,00	12.185.504,00	- 9.400.085,00
debiti V/fornitori a breve	33.224.704,00	28.132.195,00	- 22.695.246,00
debiti tributari e previd	3.872.049,00	5.548.676,00	- 1.676.627,00
ratei e risconti			
<b>PASSIVITA' a BREVE</b>	<b>41.630.933,00</b>	<b>46.200.938,00</b>	<b>- 32.357.760,00</b>
debiti finanziari consolid	11.755.418,00	14.208.486,00	- 2.453.068,00
debiti v/fornitori M/L	3.512.245,00		31.300.000,00
altri debiti consolidati	14.956.559,00	1.301.042,00	13.655.517,00
fondo rischi ed oneri	400.000,00	400.000,00	-
fondo TFR	693.145,00	738.533,00	- 45.388,00
ratei e risconti	624.550,00	251.212,00	373.338,00
patrimonio netto	19.487.578,00	19.463.427,00	24.151,00
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>51.429.495,00</b>	<b>36.362.700,00</b>	<b>42.854.550,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>93.060.428,00</b>	<b>82.563.638,00</b>	<b>10.496.790,00</b>

	2013 %	2012 %
ROS return on sales	- 1,44	- 38,57
reddito operativo vendite	- 246.637,00 17.077.263,00	- 5.778.930,00 14.984.822,00
EBITDAmargin	10,63	- 16,56
Ebitda MOL vendite	1.815.199,00 17.077.263,00	- 2.481.569,00 14.984.822,00
ROI	- 0,27	- 7,00
reddito operativo capitale investito	- 246.637,00 93.060.428,00	- 5.778.930,00 82.563.638,00
ROE	0,12	- 43,90
reddito netto patrimonio netto	24.154,00 19.487.578,00	- 8.545.128,00 19.463.427,00
MARGINE DI STRUTTURA	- 29.708.428,00	- 28.047.979,00
capitale netto attività fisse	19.487.578,00 49.196.006,00	19.463.427,00 47.511.406,00
MARGINE DI TESORERIA	440.193,00	- 12.441.917,00
liquidità immediate+ liq. Differite passività a breve	42.071.126,00 41.630.933,00	33.759.021,00 46.200.938,00
INDICE COPERTURA IMMOBILIZZAZ (narrow)	39,61	40,97
capitale netto attivo immobilizzato	19.487.578,00 49.196.006,00	19.463.427,00 47.511.406,00
INDICE DISPONIBILITA'	0,63	0,53
liquidità+crediti a breve+rimanenze mag passività a breve	26.362.582,00 41.630.933,00	24.571.046,00 46.200.938,00
INDICE DIPENDENZA FINANZIARIA	0,21	0,24
capitale proprio capitale investito	19.478.578,00 93.060.428,00	19.463.427,00 82.563.638,00



### **ROS (return on sales)**

Rappresenta il rapporto tra Reddito Operativo e le vendite ed è l'indice economico che segnala la redditività delle vendite.

Tale indice è notevolmente migliorato dal 2012 al 2013 passando da -38,57% a -1,44 % sostanzialmente grazie alla politica di riduzione dei costi avviata nel 2013. Si ritiene che nel corso dei prossimi anni subirà un ulteriore miglioramento grazie alla nuova metodologia tariffaria che ha visto già dall'esercizio in chiusura un riconoscimento da parte dell'AEGSI di livelli tariffari più adeguati alla realtà aziendale.

### **EBITDA margin**

Tale indice nasce dal rapporto tra Margine operativo lordo e vendite

E' il margine reddituale che misura l'utile prima degli interessi, degli ammortamenti e delle imposte. Misurando l'incidenza percentuale del reddito operativo sul fatturato più è alto tale indice più l'azienda ha una redditività elevata cioè l'azienda è in grado di produrre più utili in proporzione al proprio fatturato.

Passa da -16,56% del 2012 al +10,63% del 2013

### **ROI (return on Investment)**

E' il rapporto tra reddito operativo e il valore dell'attivo di bilancio.

Anche in questo caso il confronto tra 2012 e 2013 evidenzia un miglioramento passando dal valore di -7% del 2012 al -0,27% del 2013.

### **ROE (Return on Equity)**

E' il rapporto tra reddito netto ed il patrimonio netto dell'Azienda. Esprime in misura sintetica la remunerazione del capitale proprio investito.

E' decisamente migliorato passando dal -43,90% del 2012 al +0,12% del 2013 con un recupero di quasi mezzo punto percentuale.

### **Margine di struttura**

Indica in valore assoluto la parte degli investimenti fissi finanziata con il patrimonio netto o, in caso di valore negativo, finanziata con altri mezzi.

Il valore è rimasto sostanzialmente invariato rispetto il precedente esercizio.

### **Margine di Tesoreria**

Detto anche acid test confronta le attività a breve con le passività a breve ma le prime sono considerate al netto del valore di magazzino.

Il valore positivo dell'esercizio in chiusura rispetto al precedente è essenzialmente dovuto ad una più corretta classificazione delle passività a breve .

### **Indice di copertura delle immobilizzazioni (narrow)**

Confronta l'attivo immobilizzato con il patrimonio netto. L'indice risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

### **Indice di dipendenza finanziaria**

E' il rapporto tra capitale netto e attivo dello stato patrimoniale. La dottrina aziendalistica sostiene che un valore pari a 0,5 indica che il capitale investito è equamente finanziato tra capitale proprio e di terzi. Un ipotetico valore pari ad 1 indica che l'azienda non fa ricorso al capitale di credito.

## PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012 E DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

In questo esercizio abbiamo cercato di attuare quanto disposto nella relazione relativa al Bilancio di chiusura dell'esercizio 2012 ovvero l'impegno a contrarre ulteriormente i costi e, nel contempo, aumentare i ricavi; operando altresì per il miglioramento dei livelli di servizio.

La collaborazione dei Soci, di gran parte del personale e delle Organizzazioni sindacali, del Collegio dei revisori, ha permesso di mantenere livelli di esercizio che, pur nella criticità della fase economico-finanziaria, permette oggi all'azienda di avere prospettive di sviluppo migliori per il prossimo futuro.

I dati di partenza con i quali questo CdA ha dovuto confrontarsi non garantivano sicuramente i risultati che oggi proponiamo all'Assemblea dei Soci augurandoci che possano essere mantenuti e migliorati per il futuro di un servizio importante e da salvaguardare per tutto il territorio servito da CAM SpA.

### **Signori Soci**

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Gestione propone all'Assemblea di destinare l'utile € 24.154 in diminuzione delle perdite a nuovo degli esercizi precedenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Gestione

Il Presidente      Prof. Andrea Ziruolo

L'Amministratore Delegato    Ing. Giuseppe Venturini

Il Consigliere      D.ssa Lucia Falcetelli